

Da domani le iniziative celebrative del circolo culturale che culmineranno con la consegna degli storici premi prevista sabato

Rhegium Julii, cinquantennale coi fiocchi

C

arlo Lucarelli per la narrativa, Luciano Canfora per la saggistica, Paolo Valesio per la poesia, Saverio Ricci per gli studi meridionalistici, sono i vincitori della cinquantesima edizione del Premio Rhegium Julii. Il grande poeta Adonis (esule siriano a Parigi, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura), è il vincitore del premio "Città dello Stretto".

Sono queste le conclusioni a cui è pervenuta la giuria presieduta da Corrado Calabrò e composta da Giuseppe Caridi, Gioacchino Criaco, Luca Desiato, Mimmo Gangemi, Dante Maffia, Domenico Nunnari, Giuseppe Rando, Vito Teti, dopo un lungo ed estenuante lavoro di selezione.

I premi saranno consegnati sabato 1. dicembre, alle 21, al Teatro "Cilea" in una serata del tutto speciale, perché l'anno 2018 coincide con i cinquant'anni di storia dello storico Circolo e perché i più, abituati alla caducità delle cose terrene, pensavano fosse giunto il tempo in cui le pagine della nostra storia potessero chiudersi appagate e stanche. Dimenticavamo, per imperdonabile confusione, che il Rhegium Julii non è stata una storia consumistica ed effimera, ma è stato qualcosa di più: una nuvola aperta sul cielo della vita con le idee, la passione civile, la spinta all'edificazione culturale e civile che si alimentava ogni giorno di più con i contributi

d'anima e di pensiero dei fondatori e l'entusiasmo delle risorse più giovani.

Il Rhegium appare a Reggio nel 1968 nel tempo della rivoluzione sociale e culturale del Paese per volontà di un manipolo di giovani coordinati da Giuseppe Casile. In città si era spenta da poco la fioritura degli eventi legata alla "primavera reggina", al Premio Ibico, ai premi Villa San Giovanni, iniziative importanti sostenute dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo guidata dagli illuminati Guglielmo Calarco e da Amerigo degli Atti e dall'ing. Giovanni Cali.

Proprio in quegli anni, il Circolo Culturale "Rhegium Julii" ha svolto un ruolo di supplenza importante. Grazie alla spinta ed alla generosità di Giuseppe Casile, i suoi premi di poesia inedita diventano subito un'occasione d'imperdibile partecipazione, i suoi cenacoli, con personalità come Gilda Trisolini, Emilio Argiroffi, Enzo Misefari, Pasquino Crupi, Francesco Fiumara, Ernesto Puzzaghera, Rodolfo Chirico, Nino Freno, Antonietta Maria Corsaro, Lina Gangemi, Elio Stelitano, Adriana Condemi, Rosita Borruto, con le fugaci apparizioni di Saverio Strati, Tommaso Rossi, Mario La Cava, Mario Labate, Antonio Piomalli e tanti altri amici, giovani e meno giovani, trascinavano tutti con la forza di un fiume in piena.

Ed è da quelle occasioni, dal desiderio di accrescere ulteriormente il confronto oltre ogni barriera culturale, ideologica e di pensiero,

Tra le figure di spicco anche il poeta Adonis, esule siriano a Parigi è il vincitore del premio "Città dello Stretto"



L'iniziativa Ricco il programma degli eventi organizzato dal Rhegium Julii in occasione del cinquantennale dalla sua fondazione

che nacquero i Premi nazionali Rhegium Julii che hanno registrato la presenza delle più grandi personalità culturali del Paese e del mondo.

Chi non ricorda i premi nobel Josif Brodskij, Derek Walcott, Toni Morrison, Seamus Heaney, Rita Levi Montalcini e personalità quali: Mario Luzi, Yves Bonnefoy, Maria Luisa Spaziani Ildefonso Falcones, Ghiannis Ritsos e gli incoraggiamenti di Sandro Pertini, Oscar Luigi Scalfaro, Francesco Cossiga, Giorgio Napolitano, le serate dei Caffè letterari, gli incontri con l'autore, i Viaggi nell'anima, il programma Per amare il libro.

Oggi l'associazione sembra non fermarsi più ed ha ripreso la sua corsa con grande slancio. È sempre forte la fede nella cultura, nella creatività, nell'antico sogno che ha fatto nascere la Polis prima, un Paese democratico poi. C'è la coscienza di un servizio non ancora concluso, di una missione da compiere. Sotto i nostri occhi il mondo è sofferente per le insopportabili violenze, disuguaglianze, disumanità ed è

essenziale lottare con convinzione per la salvaguardia della bellezza, del pensiero, dell'educazione al dubbio, che restano principi fondamentali per la qualità della nostra vita. Siamo consapevoli che il Rhegium Julii è solo uno strumento ma, come sempre, continuerà a rispondere all'appello. Il Rhegium Julii ci sarà.



Presidente Pino Bova guida il Circolo



schede p vincitori

CARLO LUCARELLI - Premio Corrado Alvaro per la narrativa con "Peccato mortale", editore Einaudi. È uno scrittore prolifico. Esordisce nel 1990 con *Carla Bianca*. Seguiranno *L'estate torbida* e *Via delle oche*, tutti con l'editrice Sellerio. Ha pubblicato oltre 20 romanzi: *Lupo mannaro*, *Almost Blue*, *Un giorno dopo l'altro*, *Il sogno di volare* con protagonista l'ispettrice Grazia Negro. *Falange armata* e *Il giorno del lupo* per la serie legata all'ispettrice Coliandro. Ancora con Einaudi sono usciti *L'isola dell'angelo caduto*, *Guernica*, *Laura di Rimini*, *L'ottava vibrazione*, *Albergo Italia*. Il tempo delle lene, *Intrigo italiano*. Per la RAI è stato autore e conduttore di *Mistero in Blu*, *Blu notte*, *Blu notte Misteri italiani*, *Lucarelli racconta* e la tredicesima ora. Sul canale Sky arte ha realizzato il programma *Muse inquietanti*, e *Profondo nero*. Per la radio i programmi *Radiobellabù*, *Deaggià*. Per il teatro ha scritto *Tenco a tempo di tango*, *Pasolini un mistero italiano*. Ha pubblicato diversi libri per bambini. Nel 2010 ha fondato la bottega dove s'impara il mestiere di raccontare.

LUCIANO CANFORA - Premio Leonida Repaci per la saggistica con "La scopa di Don Abbondio", editore Laterza. È professore emerito dell'Università di Bari dove ha insegnato *Filologia classica*, *Papirologia*, *Letteratura latina* e *Storia greco romana*. Da febbraio ad aprile 2003 è stato professore all'Ecole normale Supérieure [cattedra Michele-Lagrange] a Parigi. Ha fatto parte del Comitato scientifico del CNR e di "Enciclopedia italiana". Oltre a numerosi altri incarichi scientifici, dirige la rivista "Quaderni di storia". Dal 1992 collabora al "Corriere della sera". Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica nel

2000 ed altre onorificenze italiane ed estere. Il prof. Canfora ha vinto, tra gli altri, il Premio Grinzane-Beppe Fenoglio e il Premio Pescara. Tra le sue recenti pubblicazioni ricordiamo *La democrazia*. *Storia di un'ideologia* (Laterza), *Esportare la libertà*, *Il mito che ha fallito* (Mondadori), *Filologia e libertà* (Mondadori), *La storia falsa* (Rizzoli), *La maschera democratica dell'oligarchia* (Laterza), *La schiavitù del capitale* (Il Mulino).

PAOLO VALESIO - Premio Lorenzo Calogero per la poesia con *Le esploratrici solitarie*, editore Raffaelli. Professore emerito in letteratura italiana dell'Università di Columbia a New York. Dal 2013 è presidente del centro Studi Sara Valesio a Bologna. A Yale ha fondato e diretto lo "Yale Poetry Group". Ha scritto 21 raccolte di poesia e numerosi saggi critici. Per la poesia ricordiamo, in particolare, *Prose in poesia*, *La rosa verde*, *Dialogo del falco e dell'avvoltoio*, *Le isole del lago*, *La campagna dell'ottantasette*, *Analogia del mondo*, *Nightchant*, *sonetos profanos y sacros*, *Avvenire dell'Uomo e del Figlio*, *Anniversari*, *Piazza delle preghiere massacrata*, *Every afternoon can make the world stand still*, *Il cuore del girasole*, *Il volto quasi umano*, *La mezzanotte di Spoleto*, *Il servo rosso*. Ha vinto numerosi premi letterari.

SAVERIO RICCI - Premio Gaetano Cingari per gli studi meridionalistici con *Campanella*, editore Salerno. È professore di Storia della filosofia nella Università della Tuscia e si occupa di storia del pensiero filosofico, politico e scientifico tra il XVI e XVII secolo. È autore di numerosi saggi tra cui *Giordano Bruno nell'Europa del Cinquecento*, *Inquisitori, censori, filosofi sullo scenario della Controriforma*.

ADONIS - Premio internazionale "Città dello Stretto" per l'opera omnia. "Vengo da una terra in cui la poesia è come un albero che veglia sull'uomo e in cui il poeta è uno che comprende il ritmo del mondo". Poeta siriano libanese, critico letterario, traduttore e redattore, una figura di grande influenza nella po-

esia e nella letteratura di tutto il mondo. Nella sua opera Adonis coniuga una profonda conoscenza della poesia classica araba e le espressioni rivoluzionarie del linguaggio moderno. Adonis vive da tempo il dolore dell'esilio ed è lui stesso a sottolinearlo: "Scrivo in una lingua che mi esilia". E ancora "Essere poeta significa che ho già scritto, ma in realtà non ho scritto nulla. La poesia è un atto senza principio, né fine. Si tratta della promessa di un inizio, un eterno inizio". Adonis, nato con il nome di Ali Ahmad Sa'ad ad Al Qassabini, presso Latakia, in Siria, da padre contadino e imam, fu instradato alla lettura ed alla scrittura dal padre. Nel 1950 pubblicò la prima raccolta di versi dal titolo *Dalila*. Studiò legge e filosofia, fu soldato nell'esercito (sempre in prigione) del suo Paese e perseguitato per le sue idee politiche. Fu costretto ad andare via. Si stabilì dapprima in Libano, dove adottò il presente pseudonimo con uno sguardo alla mitologia greca. La prima raccolta in inglese fu pubblicata nel 1971. Intellettuale musulmano e scrittore di fama mondiale, Adonis ha costruito ponti fra la cultura occidentale e quella araba, greca e biblica. "L'occidente è un altro nome dell'oriente", ha scritto una volta. Walt Whitman diventa la sua guida come Virgilio come nell'Inferno di Dante, ma si è sentito molto vicino a Nietzsche, Heidegger, Rimbaud, Baudelaire, Goethe e Rilke. Ha insegnato al College di France, all'Università di Georgetown e all'Università di Genova. Nel 1986 Adonis si trasferisce definitivamente a Parigi. Diventa così il poeta tra due esilii. Le sue idee sulla stagnazione della cultura e della letteratura araba hanno suscitato molte polemiche. A tali critiche ha risposto: "Nulla mi rassicura come questa chiarezza". Ha scritto: *Poesie*, *Desiderio che avanza nelle mappe della materia*, *Nella pietra e nel vento*, *Memoria del vento*, *Cento poesie d'amore*, *Libro delle metamorfosi e della migrazione nelle regioni del giorno e della notte*, *In onore del chiaro e dello scuro*, *Alberi*. Ecco il mio nome, Singolare in forma di plurale. Numerosi sono i libri di saggistica e di Teatro.

ADONIS premio città dello stretto



Un programma molto ricco

- Su impulso dell'instancabile fondatore e oggi presidente onorario Giuseppe Casile. In questo appuntamento importante con la sua Storia, il circolo Rhexium Julii, appellandosi a tutte le risorse e le energie dei suoi soci, propone con la sapiente e appassionata guida del presidente attuale, Giuseppe Bova, un evento di grande spessore culturale. Questo il dettaglio del programma.

- Venerdì 30 novembre, università di Messina, aula magna del Dipartimento Scienze cognitive, ore 10.30: incontro del poeta Adonis con gli studenti dell'Ateneo.

- Venerdì 30 novembre, Foyer del Teatro comunale Francesco Cilea, ore 18.30: Dietro Le Quinte, conversazioni ed interviste con i vincitori e i componenti della giuria dei Premi Rhexium Julii condotto dalla giornalista della *Gazzetta*

del Sud Anna Mallamo.

- Sabato 1 dicembre, ore 10.30 i componenti della giuria dei Premi Rhexium Julii incontrano gli studenti degli Istituti scolastici superiori e dei Licei (coinvolti ben 2000 studenti). Presso il Comune di Campo Calabro, istituzione sponsor del Premio Studi Meridionalistici intitolato allo storico Gaetano Cingari, sarà destinataria della manifestazione "La Calabria e il mezzogiorno al tempo di

Tommaso Campanella" a cura del prof. Giuseppe Caridi.

- Sabato 1 dicembre; sala di rappresentanza di Palazzo Alvaro ore 10.30: il sindaco della Città riceve il poeta Adonis. La delegazione vedrà presenti i rappresentanti delle Associazioni sponsor Rotary Club, Lions Club Host e Magna Grecia, il sindaco di Campo Calabro.

- Sabato 1 dicembre, ore 21.00

al teatro comunale "Francesco Cilea" Cerimonia di consegna dei Premi Rhexium Julii 2018 e del Premio internazionale Città dello Stretto". Conduce la giornalista Rai Maria Barresi con interventi mirati della giornalista Anna Mallamo. I saluti del presidente del Circolo culturale Rhexium Julii, del sindaco metropolitano e del presidente del Consiglio Regionale, del presidente della Giuria Corrado Calabrò.

- Sponsor della manifestazione: la Città metropolitana, la Camera di Commercio (Premio internazionale "Città dello Stretto"); Comune di Campo Calabro (Premio Studi meridionalistici intestato a Gaetano Cingari) Rotary Club Reggio Calabria (Premio narrativa intestato a Corrado Alvaro) Lions Club Host (Premio saggistica intestato a Leonida Repaci) Lions Club Magna Grecia (Premio saggistica intestato a Leonida Repaci) Circolo del Tennis "Rocco Polimeni" .